



# Notiziario di Pro Natura Cuneo



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 27° - n° 2 febbraio 2024

## ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Generale Ordinaria della PRO NATURA CUNEO APS è convocata, in prima seduta, Lunedì 8 aprile 2024 alle ore 8 a.m. e, in seconda seduta, **Mercoledì 10 aprile 2024 alle ore 20,45**, presso il Cinema Monviso di Cuneo, via XX Settembre, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
2. Approvazione relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno 2023
3. Presentazione, discussione ed approvazione della relazione del Consiglio Direttivo, della situazione patrimoniale e del rendiconto economico relativi all'esercizio 2023.
4. Presentazione, discussione ed approvazione del conto economico preventivo relativo all'esercizio 2023.
5. Rimborsi spese
6. Quote associative per l'anno 2025
7. Varie ed eventuali

Ogni Socio, in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2024, può intervenire personalmente o mediante delega ad altri Soci; nessun Socio potrà intervenire con più di tre deleghe.

### DELEGA

Il sottoscritto....., socio della Pro Natura Cuneo in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2024, delega il Socio..... a rappresentarlo all'Assemblea ordinaria dei Soci della Pro Natura Cuneo, convocata in prima seduta l'8 aprile ed in seconda seduta il 10 aprile 2024

Cuneo, li.....

In fede

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE ANNO 2023

Abbiamo iniziato il 2023 invitando tutti ad una maggiore sobrietà che vuol dire “moderazione”, vuol dire evitare gli eccessi e fare a meno del superfluo e dell’inutile. Forse tanti nostri soci l’hanno messa in pratica, non i politici e chi, a tutti i livelli, ci amministra, che in questo triste momento di grave crisi economica, di guerra, di cambiamenti climatici e di impellenti scelte epocali indispensabili per modificare lo stile di vita dei paesi occidentali, hanno continuato spudoratamente a parlare di “consumi”, che fanno girare il mercato, che creano benessere, che suscitano l’invidia e la rabbia in chi non può accedere a certi beni. Le nostre battaglie si sono concentrate sul consumo di suolo favorito dai soldi del PNRR, dagli sprechi energetici, sia per il riscaldamento (quanti edifici pubblici continuano ad essere surriscaldati), sia per l’illuminazione pubblica, eccessiva e dannosa. Continuiamo ad urlare al vento. Troppo spesso veniamo a conoscenza degli scempi quando ormai tutto è fatto e non si può più intervenire. Ciò che ci rammarica di più è dover prendere atto che alla lunga si dimostra che avevamo ragione. Ma ormai il danno è fatto. Alcuni esempi.

Tenda bis: quando vent’anni fa si è incominciato a parlare del raddoppio della galleria di Tenda, abbiamo proposto un unico tunnel bidirezionale a quota più bassa, conservando il vecchio come documento storico e per il transito delle bici e dei pedoni. Invece la scelta sconsiderata ha portato all’impasse attuale. Amazon a Cuneo: quando si è prospettato di consumare ettari di terreno fertile per creare un polo logistico a servizio della multinazionale Amazon, ci siamo opposti in tutti i modi. Il polo è stato fatto, i terreni sono spariti, oggi è inutilizzato, vuoto, ma illuminato a giorno tutta la notte! Siamo ricorsi al TAR contro la delibera del Comune di Cuneo di costruire un Centro Sportivo Polivalente in terreni agricoli presso l’ex Auchan e abbiamo perso la causa! Al momento nulla è stato realizzato, ma prima o poi quei terreni spariranno per sempre.

Da trent’anni chiediamo invano il raddoppio dei binari ferroviari tra Cuneo e Fossano e continuiamo a sperare nella ripresa della Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Qualcosa di positivo c’è comunque stato: la distruzione di piazza Europa al momento non è avvenuta, grazie a una forte mobilitazione dei cittadini.

Abbiamo avuto un finanziamento dalla Fondazione CRC per il progetto “Punctures” che prevede interventi di rinaturalizzazione nella pianura cuneese, in particolare a Cavallermaggiore, dove già lo scorso anno si erano messe a dimora un migliaio di piante in un terreno comunale. Ora, grazie alla collaborazione internazionale di un gruppo di giovani artisti che lavorano a Berlino, ma hanno scelto Cavallermaggiore per proporre questi interventi, si cercherà di acquistare terreni marginali e con poca valenza agricola per creare macchie di natura nella pianura coltivata.

Il ciclo di conferenze “Ambienti vicini e lontani”, un momento culturalmente molto importante e un notevole richiamo per la cittadinanza, ha avuto una buona partecipazione. Solo con la conferenza di Carmen ed Albino Pellegrino “Transoceanica, dall’Argentina all’Ecuador in bicicletta” abbiamo raggiunto il tutto esaurito, lasciando fuori oltre 300 persone. La conferenza è stata replicata per accontentare tutti. Si è parlato del gatto selvatico, di come si fotografa un ambiente naturale, di viaggi in bicicletta dall’Atlantico a Cuneo, di maratona lungo il Po dalla foce alla sorgente, di Cina, Vietnam, Bolivia, Africa. Sono stati organizzati due convegni: sull’acqua e sulla difesa del suolo.

C’è stata una buona partecipazione ai viaggi di un giorno: il giardino Genta Ternavasio a Cavallermaggiore, il santuario dei piloni a Montà, l’Abbazia di Vezzolano, le mostre a Milano e a Rivoli.

Viaggi di più giorni: i Colli Euganei, i giardini e i castelli della Francia, l’Abruzzo, le gole del Tarn in Francia, la Bolivia.

Il 2023 si è concluso con la mostra “La notte magica del solstizio d’inverno, NATALE tra miti, arte, doni e giocattoli”, che ha proposto un percorso che ha collegato la tradizione del Natale col mondo antico, attraverso l’archeologia, la storia dell’arte e le tradizioni più importanti e coinvolgenti connesse alla Natività. Nella mostra hanno trovato spazio gli alberi che richiamano il Natale, i libri, le cartoline, i santini, oggetti di una antica tradizione oggi quasi sparita. Una parte importante è stata dedicata al mondo dei giocattoli del passato, quando ancora non si usava la plastica, ma materiali che potevano essere recuperati e risistemati secondo uno spirito ecologista cui si ispira l’associazione Pro Natura. La mostra è stata visitata da più di 2500 persone.

Nel 2023 c’è stato un aumento degli iscritti rispetto al 2022: 246 soci effettivi e 98 soci famiglia. Il numero dei soci è fondamentale negli incontri con le Amministrazioni pubbliche per avere credito con le istituzioni.

---

## **UN MUSEO DI STORIA NATURALE A CUNEO?**

Nel 1998 in occasione degli Ottocento anni della città di Cuneo come Pro Natura avevamo proposto al Comune di realizzare un museo di Storia Naturale, sistemando le collezioni in possesso del Museo Civico e accatastate nel deposito dell’ex Ospedale Santa Croce, le ricche collezioni delle scuole di Cuneo, che nessuno vede e che rischiano di andare perse, e le collezioni private che potrebbero confluire nel nuovo museo. La risposta fu che non c’erano spazi disponibili.

Dopo tanti anni lo spazio ci sarebbe. E’ palazzo Chiodo nel cuore di Cuneo, acquistato nel 2006 dal Comune per ampliare la Biblioteca Civica. Poi l’Amministrazione comunale succedutasi al Sindaco Valmaggia ha deciso di trasferire la Biblioteca nell’ex Ospedale Santa Croce e il palazzo è rimasto lì

all'incuria ed al degrado. Ora il Comune vorrebbe venderlo, ma l'asta è andata deserta.

Palazzo Chiodo risale al Cinquecento e si trova tra via Busca e via Cacciatori delle Alpi. Costruito su quattro piani, di cui uno interrato, ha una superficie di oltre 1600 metri quadrati. Il portone d'ingresso è attribuito a Filippo Juvarra e notevole sono il cortile interno e lo scalone di accesso al piano nobile. Non c'è altro palazzo in città così antico e rimasto pressoché immutato. Da valorizzare. Si potrebbero recuperare gli appartamenti storici abitati fino al 2015 dalla baronessa Maria Alberta Chiodo Ronchetto da aprire al pubblico (Cuneo, a parte Casa Galimberti, non ha nessun palazzo nobiliare visitabile dai turisti, e fuori città ci sono alcune ville private, ma ben poche aperte al pubblico) e negli altri spazi realizzare il museo di Storia Naturale da collegare anche al Parco Fluviale. Utopia? Speriamo di no.

*Domenico Sanino*

---

## PROSSIMI VIAGGI

### LA CIOCIARIA E IL BASSO LIRI

**tra borghi arroccati, mura ciclopiche, castelli, abbazie e tanta natura  
10-15 giugno 2024**

La Ciociaria è la regione che si estende fra i monti Ernici e i Lepini nel bacino del fiume Sacco, in una successione di bei paesaggi, tra località di antichissima civiltà, ricche di memorie e di importanti monumenti.

Il Sacco confluisce nel fiume Liri che scorre in un paesaggio particolare fatto di colline e ampie distese pianeggianti. Anche in questa zona ci sono famose testimonianze storiche come le Abbazie di Casamari e Cassino.

#### **Lunedì 10 giugno**

**Ore 6,00:** partenza da Cuneo in Corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazioni (altro punto di carico: la piazza delle Uve alla rotonda di corso Marconi; segnalare se si parte di qui). Pranzo libero in autostrada.

**Ore 15,00** circa: arrivo a **Palestrina** e visita del **Santuario della Fortuna Primigenia**, una successione di edifici sacri dedicati alla dea Fortuna che si articolano sulle pendici del monte Ginestro. Si tratta del massimo complesso di architetture tardo-repubblicane dell'Italia antica. In cima è stato costruito il palazzo Barberini che conserva l'interessante museo archeologico.

Sosta a **Genazzano**, borgo dalle case di pietra grigia allineate sulle pendici di un colle isolato, dominato dall'imponente castello Colonna.

Trasferimento a **Fiuggi** e sistemazione presso l'hotel Ambasciatori (4 stelle). Cena e pernottamento.

## **Martedì 11 giugno**

**Ore 8,00:** partenza per **Subiaco**, borgo arroccato nella valle dell'Aniene, e visita guidata del monastero di **Santa Scolastica**, l'unico superstite dei tredici monasteri fondati da San Benedetto nel territorio prima di trasferirsi a Montecassino. Vicino è il famoso monastero di **San Benedetto** che si raggiunge attraverso un viale di lecci. Detto anche **Sacro Speco**, sorge sopra la grotta dove San Benedetto trascorse i primi anni di vita monastica. Il monastero si presenta come un complesso di costruzioni abbarbicate alla roccia, con due chiese, cappelle e grotte. Pranzo libero.

Proseguimento per la **Certosa di Trisulti**, in bella posizione nei monti Erci, fondata nel XII secolo. Visita guidata alla certosa, alla farmacia della metà del secolo XVIII e al palazzo di Innocenzo III del XIII secolo.

Proseguimento per **Colleparado**, su uno sperone dei monti Erci in un territorio ricco di grotte e cavità carsiche. Visita del **pozzo d'Antullo**, una depressione ampia 140 metri e profonda 60, formatasi per sprofondamento della volta di una caverna.

Rientro a **Fiuggi** con una breve sosta al paese di **Torre Cajetani**, un antico borgo medievale dominato da un imponente castello appartenuto alla famiglia di papa Bonifacio VIII. Cena e pernottamento

## **Mercoledì 12 giugno**

**Ore 8,00:** partenza per **Anagni**, antica "città pontificia" su uno sperone roccioso sopra la valle del fiume Sacco. Conserva una splendida cattedrale, uno dei più importanti esempi di arte romanica del Lazio; sorge isolata in alto sopra l'acropoli. Interessante il centro storico con notevoli palazzi, tra cui quello di Bonifacio VIII.

Si prosegue per **Ferentino**, che conserva un'acropoli preromana sulla cui sommità si trova ora il Duomo. Ben conservata è la cinta muraria costruita tra il V e il II secolo a.C. con la bella porta Sanguinaria. Nei pressi c'è la chiesa di Santa Maria Maggiore, pregevole esempio di architettura gotico-cistercense.

**Ore 11,30:** visita guidata del palazzo Giorgi Roffi Isabelli, risalente al Cinquecento, dimora storica ricca di fascino. Pranzo libero.

**Ore 15,00:** **Fumone**, visita del castello dove fu tenuto prigioniero Celestino V dopo la rinuncia al papato con la cappella-santuario che conserva le sue reliquie, gli interni arredati, il giardino pensile all'italiana e la casa di Dom Fabio Longhi De Paolis, dove si visita la biblioteca, la sala della musica, la galleria d'arte contemporanea e la camera da letto.

Ultima tappa: **Alatri** con una grandiosa acropoli dove sta solitario il Duomo. La "Civita" è un perfetto esempio di acropoli fortificata chiusa da mura poligonali erette nel II secolo a.C. dai Romani.

In serata arrivo a **Veroli** che conserva quartieri medievali con case in pietra e architetture rinascimentali di grande fascino. Sistemazione presso l'hotel Filonardi (3 stelle). Cena e pernottamento.

## **Giovedì 13 giugno**

Partenza per l'**Abbazia di Casamari**, insigne e raro esempio di complesso in stile gotico portato d'Oltralpe dai monaci cistercensi. Visita guidata del chiostro, della sala capitolare, del *dispensarium*, adibito a refettorio e della slanciata chiesa in forme gotico-cistercensi.

Si continua per **Isola del Liri**, isola perché qui il fiume crea due rami, formando due cascate: la più nota, la Cascata Verticale a sud, e la non meno suggestiva Cascata del Valcatoio; entrambe alte 27 metri ed aventi la particolarità di essere le uniche al mondo a precipitare in un centro abitato. Visita delle cascate e del castello Boncompagni, uno dei complessi architettonici tra i più imponenti e meglio conservati di tutta la Provincia di Frosinone. Sorge su un masso di travertino che, sbarrando il corso al fiume Liri, lo costringe a dividersi in due rami e a formare le famose cascate. Visita guidata degli interni e del bellissimo giardino all'italiana. Pranzo libero.

Nel pomeriggio si raggiunge **Arpino**, altro borgo medievale, patria di Cicerone. Nel quartiere **Civitavecchia** sorge l'acropoli, uno dei siti più importanti per la conoscenza dell'architettura megalitica del Lazio meridionale, non solo per la grande estensione delle mura, ma anche per la loro datazione, risalente all'età del ferro. Qui si può vedere l'arco a sesto acuto nella porta "scea", formato da giganteschi massi ad incastro.

Sosta a **Monte San Giovanni Campano**, con un centro storico che conserva angoli suggestivi. A dominare il paese è il Castello ducale dell'XI secolo che possedeva, ai tempi del suo massimo splendore, ben 70 torri difensive.

Ultima tappa **Boville Ernica**, uno dei centri maggiormente fortificati della Ciociaria con le sue tre cinte di mura e le 18 torri. Il borgo è caratterizzato da pregevoli chiese ed eleganti palazzi rinascimentali. Rientro a **Veroli**. Cena e pernottamento.

## **Venerdì 14 giugno**

Si raggiunge **Campoli Appennino**, paese disposto a semicerchio attorno a una grande dolina ellittica. Bel panorama. Non lontano è il **lago di Posta Fibreno**, un bacino alimentato da risorgive con la celebre isoletta galleggiante ricordata da Plinio, costituita da radici e torba.

Sulla sommità del monte Morrone sorge la **Rocca di Alvito** e il suo borgo medievale circondato da mura rinforzate da possenti torri cilindriche. Nel palazzo ducale si conserva il Teatrino di corte, decorato con affreschi e stucchi. Pranzo libero. Ad **Atina**, in piazza Saturno sorge il grandioso palazzo ducale con la facciata ingentilita da belle bifore e torri.

Ore 16,30: visita dell'**Abbazia di Motecassino**, fondata da San Benedetto da Norcia nel 529; fu per tutto il Medioevo un importante centro di cultura. Completamente distrutta dai bombardamenti alleati il 15 febbraio 1944, fu ricostruita subito dopo la guerra. Visita guidata dei chiostri, della basilica e del museo.

Sistemazione presso l'hotel Boschetto. Cena e pernottamento.

## **Sabato 15 giugno**

Partenza al mattino per **Aquino**, patria della famiglia di San Tommaso.

**Ore 9,00:** visita guidata della Chiesa romanica di S. Maria della Libera, costruita sul tempio di Ercole Liberatore, dell'Arco di Marcantonio, della casa di San Tommaso.

Si prosegue per **Segni** nei monti Lepini. Si trovano ancora tracce delle mura poligonali, erette nel VI-V secolo a.C. con la porta Saracena dai colossali stipiti.

Su un colle sorge l'antica acropoli. Pranzo libero

Nel pomeriggio, rientro a Cuneo con arrivo previsto per le ore 22,00/22,30.

## **CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 780,00.**

Supplemento camera singola: € 97,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, le guide, l'assicurazione.

Non sono compresi gli ingressi (prevedere una cifra di circa € 75/85) e le mance.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, a partire dal pomeriggio di **venerdì 23 febbraio**, versando un acconto di € **300,00**. Il saldo andrà effettuato entro il 10 maggio.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 60,00.

---

## **BOSNIA e ERZEGOVINA UNA SORPRESA 21-26 LUGLIO 2024**

Nonostante il suo passato tragico, la Bosnia Erzegovina è un paese ancora non battuto dal turismo, ma che sorprenderà; un paese accogliente con una gran voglia di vivere. Un patrimonio artistico e architettonico vario e originale, in gran parte restaurato dopo i danni della guerra, una natura incontaminata fatta di montagne, fiumi, laghi, cascate e pianure verdissime, una cucina prelibata e una popolazione desiderosa di rinascere sono gli ingredienti per un viaggio indimenticabile.

### **PROGRAMMA**

#### **Domenica 21 luglio**

**Ore 5,00:** partenza da Corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione per Milano Malpensa (altro punto di carico: il distributore Agip di Madonna dell'Olmo; segnalare in agenzia se si parte di qui).

**Ore 10,15** partenza volo per Sarajevo con cambio a Vienna ed arrivo a **Sarajevo** alle ore 14,00. Incontro con la guida e salita sulla **Montagna Olimpica Trebevic** da cui si ha una bella vista su Sarajevo. Qui si vedono le prime linee della guerra dei Balcani del secolo scorso e lo storico impianto da Bob delle Olimpiadi invernali del 1984.

Si raggiunge **Sarajevo**: tour della città e visita della città vecchia con i monumenti che ricordano la multietnicità, la storia della città sotto gli Ottomani e gli Austro-Ungarici. Sistemazione presso l'hotel Aziz (quattro stelle) in pieno centro storico. Cena e pernottamento.

### **Lunedì 22 luglio**

Partenza presto per le piramidi di **Visoko**, due colline naturali di aspetto piramidale, che un archeologo sostenne fossero strutture artificiali costruite 12.000 anni fa dall'uomo. Qui si trova il Tunnel Ravne, una delle strutture più enigmatiche della Valle di Visoko, una articolata maglia di gallerie nel conglomerato realizzate in tempi antichissimi.

Si prosegue per il monastero francescano di **Kraljeva Sutjeska** della fine del 1300, posto in un paesaggio boschivo. Interessante la Biblioteca con 11.000 volumi, tra cui alcuni incunaboli, e il museo.

Proseguimento per **Travnik**, la città natale del premio Nobel Ivo Andric. Si visiterà la fortezza di Travnik, la città vecchia, l'Arquà blu di Travnik dove è possibile bere il caffè tradizionale bosniaco (Lutvo), la Moschea colorata, la casa di Ivo Andric. Pranzo libero.

Si prosegue per **Jajce**, una "perla nascosta" incastonata tra montagne, laghi, cascate e verdi vallate. Fu capitale del Regno di Bosnia ed è un museo a "cielo aperto" in cui convivono ancora le testimonianze di quattro imperi (romano, bizantino, ottomano e austro-ungarico), tre regni (Bosnia, Ungheria e Jugoslavia) e tre grandi religioni monoteiste (Islam, Cristianesimo e Ebraismo). La sua tranquillità e i paesaggi da fiaba la rendono una meta molto ambita dagli amanti della natura. La città è dominata da una Fortezza di origine medievale e possiede un tempio dedicato al dio Mitra, del IV secolo, perfettamente conservato. Altre interessanti testimonianze storiche di questo borgo sono la Moschea Esma Sultana, le catacombe e la chiesa sotterranea del duca Hrvoje (risalenti al XV secolo), la chiesa di San Giovanni Battista e la tomba di Stefano Tomašević, l'ultimo re di Bosnia. Le Cascate della Pliva sono l'attrazione naturalistica più importante della città. Sono ai piedi del borgo e si trovano alla confluenza del fiume Pliva con il Vrbas.

Appena fuori città a **Mlincici** ci sono due laghi (*Veliko e Malo Plivsko Jezero*) in mezzo ai quali si trovano antichi mulini ad acqua di legno.

Sistemazione per la notte in hotel tre stelle sul lago. Cena e pernottamento.

### **Martedì 23 luglio**

Partenza per il **Lago Blidinje** a 1000 metri di quota, circondato da grandiose montagne. E' il più grande lago alpino della Bosnia Erzegovina. Le sue origini sono ancora un mistero, ma la sua bellezza è indiscutibile.

A **Konjic** si visiterà il bunker antiatomico di Tito rimasto segreto per oltre sessant'anni. Pranzo libero

Si prosegue per **Mostar**, città dall'aspetto orientale tra belle montagne, una delle mete imperdibili di un viaggio in Bosnia. Si trova sulle rive della Neretva,



attraversata da un famoso ponte a schiena d'asino, distrutto dalla guerra nel 1992 e ricostruito. Collega il quartiere cristiano con quello mussulmano. Visita dell'interessante centro storico con case turche del XVI secolo.

Sistemazione per la notte presso l'hotel Eden (4 stelle).Cena e pernottamento

### **Mercoledì 24 luglio**

Prima tappa: **Pocitelj**, graziosa cittadina di stampo orientale. Visita del centro storico e della fortezza.

Si prosegue per le cascate di **Kravice** che si aprono a semicerchio formando una piscina naturale in cui si può fare il bagno, e per le cascate di **Kravica** sul fiume Trebizat, riserva naturale che ricorda un po' Plitvice. Pranzo libero.

Nel tardo pomeriggio si raggiunge **Medjugorje**, luogo mariano diventato famoso quando nel giugno del 1981 sulla collina del Crnica sarebbe apparsa la Madonna ad un gruppo di ragazzi. Oggi il sito è chiamato "collina delle Apparizioni". Salita alla collina, da cui si gode un bel panorama, e visita della Chiesa di San Giacomo, gestita dai Francescani. Sistemazione presso l'hotel Leone (4 stelle). Cena e pernottamento.

### **Giovedì 25 luglio**

Si raggiunge **Trebinje**, in un paesaggio fiabesco lungo il fiume Trebinjica. Il piccolo borgo conserva antiche moschee, piccole piazze adorne di fiori e un ponte costruito dagli Ottomani, un piccolo capolavoro di architettura.

Si prosegue per **Radmilja**, la più vasta e importante necropoli bogomile dei Balcani -Il Bogomilismo fu una setta cristiana - gnostica, sorta nel X secolo e diffusasi in Bosnia nel XIII secolo. Il bogomilismo rappresentò uno sviluppo del dualismo orientale, che riteneva che la realtà fosse retta dai principi del Bene e del Male. Si conservano steli e sarcofagi magistralmente decorati.

A **Blagaj** si visiterà il monastero derviscio costruito a fianco di un'alta e imponente parete rocciosa dalla quale fuoriesce impetuoso il torrente Buna.

Trasferimento a **Sarajevo**. Sistemazione all'hotel Aziz (4 stelle).

### **Venerdì 26 luglio**

Al mattino si visiterà il **Museo di Srebrenica** che racconta la storia del genocidio dell'11 luglio 1995. Quindi il **Tunnel della Speranza**, l'unica entrata e uscita dalla città durante i 1425 giorni di assedio. Pranzo libero.

**Ore 14,45:** partenza per l'Italia con arrivo a **Milano Malpensa** alle ore 19,50.

Rientro a Cuneo previsto per le ore 23,30.

### **CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 1180,00.**

Supplemento camera singola: € 210,00.

La quota comprende: tutti i trasporti, la sistemazione alberghiera con trattamento di mezza pensione, bevande escluse, la guida parlante italiano per tutto il viaggio, l'assicurazione.

Non sono compresi gli ingressi (prevedere una cifra di circa € 30/40), le tasse aeroportuali (150/250 €) e le mance.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, a partire dal pomeriggio di **venerdì 23 febbraio**, versando un acconto di € **400,00**. Il saldo andrà effettuato entro il 22 giugno.

Assicurazione annullamento del viaggio: € 115,00.

Per l'ingresso in Bosnia basta la carta di identità con quattro mesi di validità.

---

## NOTIZIE IN BREVE

### ISCRIZIONE ALLA PRO NATURA PER IL 2024

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2024. Le quote sono le seguenti:

**Soci ordinari: € 25,00; Soci sostenitori: € 50,00; Soci patroni: € 100,00;**

**Soci famiglia: € 25,00 + € 5,00 per ogni componente in più della famiglia.**

**Chi vuole ricevere il Notiziario per posta deve versare 5,00 €.**

Il versamento può essere effettuato:

- con bonifico bancario presso la Banca Intesa San Paolo

Iban: IT37L0306910213100000001836

- con Satispay al numero 3355640248.

-presso la sede secondaria di Via Carlo Emanuele 43 (tel. 0171/692.692) tutti i giorni in orario d'ufficio.

-direttamente agli incaricati le sere delle conferenze.

Per l'iscrizione occorre compilare **la scheda inviata** e reperibile sul sito

[www.pronaturacuneo.it](http://www.pronaturacuneo.it) .

### CONFERENZE

Il **28 febbraio** verrà presentato un interessante viaggio attraverso l'Europa e l'Asia usando la transiberiana: **"Da Cuneo al Kumano Kodo, tra Europa, Russia e Giappone"** con **Ilaria Guastoni e Alberto Cavallo**. Il Kumano Kodo è un luogo di pellegrinaggio, il più famoso del Giappone, posto al termine di una penisola ancora ben conservata.

Il **13 marzo** i **coniugi Pellegrino** presenteranno il loro viaggio in bicicletta in **Cambogia "il paese del sorriso"**. Sarà ancora un grande successo.

Il **20 marzo** torneremo nelle nostre montagne con il geologo **Enrico Collo** che parlerà delle **rocce e dell'ambiente della valle Grana**.

Infine, **Giancarlo Cagnoni**, romano, pilota militare e poi di linea all'Alitalia ci porterà sott'acqua con il suggestivo documentario **"Curiosità marine"**.

### CINQUE PER MILLE A PRO NATURA CUNEO

Lo Stato ci ha accreditato l'importo del 5 per mille relativo all'anno 2022: € 1061,81. Ringraziamo i soci che ci hanno segnati nella denuncia dei redditi.

Ricordiamo che anche nel 2024 per i redditi del 2023 potrà essere segnalata la Pro Natura Cuneo il cui codice fiscale è: **9 6 0 2 5 2 7 0 0 4 0**

Il contribuente non dovrà sostenere nuovi oneri in quanto il 5 per mille verrà detratto dalla tassa pagata, come già avviene per l'8 per mille.

### **ALTA VIA DEI ROBURENT**

E' il progetto finanziato dalla Regione per creare un percorso ciclabile in alta valle Stura per le e-bike. Una proposta certamente positiva, anche se lascia alcune perplessità. Abbiamo espresso agli Enti interessati le nostre preoccupazioni, non tanto sul progetto in sé, in quanto possibile veicolo di sviluppo sostenibile favorevole all'economia del territorio, ma sulle sue possibili ripercussioni ambientali. Infatti l'uso delle bici elettriche in montagna ha avuto negli ultimi tempi una enorme diffusione, e si sono moltiplicati i progetti di trasformazione dei sentieri montani in piste per e-bike. Ci sono purtroppo moltissimi esempi in cui la loro realizzazione è sproporzionata rispetto agli scopi; si tratta quasi di "autostrade" di larghezza esagerata, a volte persino asfaltate, per arrivare in luoghi in passato raggiungibili solo a piedi. Questi progetti hanno spesso ricadute negative sul delicato ambiente alpino, sul paesaggio e sulla biodiversità. In particolare la zona dei Laghi di Roburent è situata ad una quota superiore ai 2000 metri, in parte compresa in un SIC, e presenta delicati endemismi e specie rare sia botaniche che faunistiche, che vanno tutelate, e che sarebbero messe a rischio sia dai lavori che da una frequentazione eccessiva e non appropriata.

La frequentazione turistica dell'area in questione, in estate, presenta già ora un elevato numero di camminatori, e lo si vede dai fenomeni in atto di erosione dei sentieri; questa frequentazione potrebbe entrare in conflitto coi ciclisti, che molto spesso e soprattutto in discesa percorrono i sentieri a velocità elevata mettendo a rischio l'incolumità di chi sale. Inoltre si potrebbero generare conflitti con le attività di pastorizia già presenti in zona con un elevato numero di capi: disturbo delle greggi, problemi coi cani da guardiania, ecc.

### **PARCO NAZIONALE PER LE ALPI MARITTIME?**

La proposta di creare un parco nazionale nell'area dell'attuale parco delle Alpi Marittime va avanti da anni. Sarebbe anche il primo parco internazionale, perché collegato al parco nazionale francese del Mercantour. Come Coordinamento delle Associazioni ambientaliste cuneesi stiamo lavorando in collaborazione con l'Amministrazione del parco per arrivare a questa soluzione. A presto, si spera, ci sarà un incontro con i parlamentari cuneesi per sollecitare un loro intervento presso il Ministero competente.

### **ABBATTIMENTO MARTINETTO DI LEVALDIGI**

Siamo venuti a conoscenza che nello scorso mese di dicembre è stato abbattuto a Levaldigi (Savigliano) uno degli ultimi Martinetti del ferro della nostra Provincia, edificio risalente alla seconda metà del XIII secolo, quando

fu costruita la bealera del Molino che deriva le acque dal Mellea. L'edificio demolito, nelle parti più antiche, era dell'inizio del '600 ed era costituito da due corpi di fabbrica contigui, uno che ospitava l'abitazione del fabbro e alcuni depositi, l'altro l'ambiente di lavoro, ancora dotato di tutta l'attrezzatura necessaria per l'attività del fabbro. A far funzionare magli, forge, trapani erano tre ruote azionate dall'acqua. Ha prodotto per secoli chiodi, oggetti metallici vari e utensili per l'agricoltura fino al 1985. Ora non c'è più nulla. Si è persa così una importante memoria storica e un esempio dell'attività produttiva del passato che utilizzava energia rinnovabile.

Nessuno è stato in grado, o ha voluto, salvare il Martinetto. Stupisce il non intervento della Soprintendenza ai beni culturali e paesaggistici, ma soprattutto del Comune di Savigliano che non ha posto un vincolo su questo monumento. Ma Savigliano, abbiamo scoperto, non ha mai adeguato il Piano regolatore e le norme attuative al Piano territoriale provinciale e al Piano paesistico regionale, piani sovracomunali ai quali doveva adeguarsi già da oltre un decennio. Ciò fa sì che non ci siano tutele verso questi beni. Ma il PRGC di Savigliano risulta inadeguato anche per quanto riguarda la tutela dei filari e delle alberate campestri (censimento previsto dal Piano provinciale), la tutela dei suoli per i terreni di I e II classe e l'utilizzo delle compensazioni ambientali per frenare il consumo di suolo (previsti dal Piano territoriale regionale e quello provinciale), per parecchi aspetti indicati dal piano paesistico regionale. Ecco perché spariscono queste testimonianze storiche.

Ci chiediamo come mai le Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 10 anni non abbiano vigilato sull'operato dell'Urbanistica e non abbiano adeguato gli strumenti alle leggi e ai piani sovracomunali?

Ci auguriamo che si voglia rapidamente intervenire non solo per salvaguardare le ultime testimonianze storiche del territorio, ma anche per salvare le alberate, patrimonio indispensabile per attenuare la crisi climatica.

## **SPEDIZIONE NOTIZIARIO**

Il Notiziario è stato consegnato alle Poste per la spedizione il 9 febbraio 2024

---

## **NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - APS**

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino  
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 511 del  
1/7/1998  
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 - Cuneo  
Stampa: ciclostilato in proprio  
Internet: [www.pronaturacuneo.it](http://www.pronaturacuneo.it)  
E-mail: [info@pronaturacuneo.it](mailto:info@pronaturacuneo.it)  
Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO